
COMMENTI

14/10/2020

La polemica

Regione quando il bonus è un boomerang

di Giuseppe Pedersoli L e due parole iniziano, entrambe, con la lettera "B": bonus e boomerang. La Regione Campania ha erogato milioni di euro ai professionisti in difficoltà economica per la pandemia.

L'iniziativa è stata lodevole, ma oggi la burocrazia mette al tappeto chi ha incassato i mille euro del bonus fortemente voluto dal riconfermato presidente Vincenzo De Luca. I professionisti che hanno beneficiato dell'agevolazione, decisa dalla giunta regionale il 7 aprile scorso, con la delibera n. 171, si sono visti recapitare una "pec" dal tono minatorio o, quantomeno, irrispettoso delle norme. I requisiti stabiliti in delibera dovranno essere dimostrati con la dichiarazione dei redditi e con il "modello di inizio attività". I due documenti dovranno essere trasmessi, entro il prossimo 30 ottobre, attraverso la piattaforma telematica <https://coniprofessionisti.regionecampania.it>. Funzionari e dirigenti del governatore De Luca, però, non si sono resi conto di aver violato almeno una norma e hanno lasciato intendere di non conoscere il calendario delle scadenze fiscali. La norma violata è quella prevista dalla legge 241 del 1990, quella sui procedimenti amministrativi citata un po' ovunque, anche nei moduli per i certificati rilasciati dal Comune: la pubblica amministrazione non può chiedere dati e documenti che già conosce, di cui è già in possesso. In altre e più semplici parole, la Regione Campania avrebbe potuto chiedere all'Agenzia delle entrate la verifica dei dati dichiarati dai beneficiari del bonus. A ciò si aggiunga che, proprio in virtù dei problemi creati alle attività economiche dal coronavirus, quest'anno la scadenza per l'invio delle dichiarazioni dei redditi è stata posticipata al 30 novembre.

Delle due, l'una: o in Regione non conoscono le scadenze del fisco, oppure si disinteressano delle stesse e costringono commercialisti e intermediari ad anticipare la trasmissione delle dichiarazioni. Eppure c'è stata una sorta di collaborazione, di tavolo di concertazione tra l'ente locale e l'ordine dei commercialisti. Forse è saltato.

Nessuno ha chiarito agli uomini di De Luca che l'erogazione di un bonus non può diventare un boomerang che spaventa il popolo delle partite Iva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA